

**In nome del Popolo Italiano**

La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott. Vittorio	ZAMBRANO
	dott. Angelo	PATUMI
	dott. Glauco	de SETA
	dott. Pietro	DE FRANCISCIS
Consiglieri:	dott. Paolo	NERI
	dott. Giuseppe	COGLIANDRO
	dott. Luigi	POLITO
	dott. Josef Hermann	RÖSSLER
	dott. Francesco	PETRONIO
	dott. Piergiorgio	DELLA VENTURA
	dott. Enrico	MARINARO
	dott. Giovanni	NARICI
	dott. Irene	THOMASETH HEISS
	dott. Cinzia	BARISANO
Primo Referendario:	dott. Alessandro	PALLAORO
Referendario:	dott. Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino Alto-Adige/Südtirol, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate;

Visto, in particolare, il Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol (legge finanziaria);

Vista la legge regionale 5 dicembre 2006, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio

finanziario 2007 e del bilancio triennale 2007-2009;

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227 del 7 giugno 2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite n. 22/CONTR/D.REL-REG.SS. del 13 giugno 2008 concernente l'integrazione del collegio;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Trento n. 5 del 17 giugno 2008, con la quale la Sezione di controllo di Trento ha verificato il Rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007;

Viste le ordinanze n. 15 e n. 16 del Presidente della Corte dei Conti in data 30 maggio 2008, che fissano rispettivamente, l'udienza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per il giorno 18 giugno 2008 e ne nominano relatore il Referendario Dott. Dario Provvidera;

Vista la memoria depositata in data 13 giugno 2008 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio 2007 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nell'udienza del 18 giugno 2008 in Bolzano il relatore, Referendario dott. Dario Provvidera, ed il pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007 è stato trasmesso in data 19 maggio 2008 alla Sezione di controllo di Trento, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 5 del 17 giugno 2008.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2007 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

Entrate:	Euro
Titolo I: Entrate tributarie	361.035.377,11
Titolo II: Entrate extratributarie	17.332.931,06
Titolo III: Alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti	671,39
Totale delle entrate accertate	378.368.979,56
Spese:	
Titolo I: Spese correnti	281.678.220,97
Titolo II: Spese in conto capitale	94.234.000,00
Totale delle spese impegnate	375.912.220,97
Riepilogo	
Totale entrate accertate	378.368.979,56
Totale spese impegnate	375.912.220,97
Differenza	2.456.758,59
<i>Entrate (titoli I,II)</i>	<i>378.368.308,17</i>
<i>Spese correnti</i>	<i>281.678.220,97</i>
Differenza	96.690.087,20

RESIDUI**Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2007	170.149.497,05
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	405.139.703,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2007	575.289.200,05

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2007	65.085.887,75
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	77.634.255,10
TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2007	142.720.142,85

Riepilogo:

Totale residui attivi al 31 dicembre 2007	575.289.200,05
Totale residui passivi al 31 dicembre 2007	142.720.142,85
Differenza	432.569.057,20

CASSA

FONDO CASSA al 1° gennaio 2007	25.410.327,26
Riscossioni	313.706.098,58
Pagamenti	324.961.880,48
Differenza	-11.255.781,90
FONDO CASSA al 31 dicembre 2007	14.154.545,36
Differenza residui attivi e passivi	432.569.057,20
AVANZO DI CONSUNTIVO al 31 dicembre 2007	446.723.602,56

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIODATI COMPLESSIVI

Al 1° gennaio 2007	
ATTIVITA'	907.920.658,83
PASSIVITA'	113.834.469,59
PATRIMONIO	794.086.189,24
Al 31 dicembre 2007	
ATTIVITA'	949.767.991,85
PASSIVITA'	142.724.398,45
PATRIMONIO	807.043.593,40
PATRIMONIO al 31 dicembre 2007	807.043.593,40
PATRIMONIO al 1° gennaio 2007	794.086.189,24
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	12.957.404,16

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**ATTIVITA'**FINANZIARIE

Variazioni in aumento	483.855.595,63
Variazione in diminuzione	440.536.234,72
Aumento delle attività finanziarie	<u>43.319.360,91</u>

DISPONIBILI

Variazioni in aumento	8.197.866,00
Variazioni in diminuzione	7.632.834,40
Aumento delle attività disponibili	<u>565.031,60</u>

NON DISPONIBILI

Variazioni in aumento	3.383.857,49
Variazioni in diminuzione	5.420.916,98
Peggioramento delle attività non disponibili	<u>2.037.059,49</u>

PASSIVITA'FINANZIARIE

Variazioni in aumento	65.085.887,75
Variazione in diminuzione	36.195.958,89
Aumento delle passività finanziarie	<u>28.889.928,86</u>

RIEPILOGO:

AUMENTO NELLE ATTIVITA'	41.847.333,02
AUMENTO NELLE PASSIVITA'	28.889.928,86
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	<u>12.957.404,16</u>

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2007 i seguenti dati:

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE (fondo cassa e residui attivi)	589.443.745,41
ATTIVITA' DISPONIBILI (beni immobili, mobili, crediti, titoli di credito ed altre attività disponibili)	296.229.914,99
ATTIVITA' NON DISPONIBILI (beni destinati ai servizi generali della Regione ed altre attività indisponibili)	64.094.331,45
TOTALE ATTIVITA'	<u>949.767.991,85</u>

PASSIVITA'	
PASSIVITA' FINANZIARIE (residui passivi)	142.720.142,85
PASSIVITA' DIVERSE (partite in corso di sistemazione)	4.255,60
TOTALE PASSIVITA'	142.724.398,45
ECCEDENZIA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	807.043.593,40

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 13 giugno 2008 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni - che ha precisato in udienza - con le quali ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare:

- a) non conforme ai principi fondamentali e alle leggi dello Stato la struttura del bilancio di previsione della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007 per i motivi esposti in narrativa;
- b) regolare il rendiconto generale della regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007, nelle sue due componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

A seguito del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol anche con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate, nonché di quelli relativi alle spese, con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in sede istruttoria, debitamente certificata.

Deve, pertanto, dichiararsi la regolarità del conto finanziario.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2007.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, esaminate le scritture contabili, udite le richieste del Pubblico Ministero:

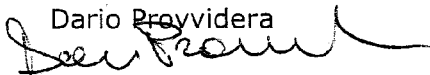
- prende atto preliminarmente che la Giunta Regionale, anche aderendo alle richieste della Corte, ha presentato in data 24 settembre 2007 al Consiglio regionale il disegno di legge n. 46 che contiene "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione", il cui esame è attualmente in corso;
- dichiara regolare il rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol, nonché ai Commissari di Governo delle rispettive province e, sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Bolzano, nella Camera di consiglio del 18 giugno 2008.

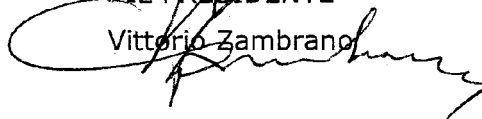
IL RELATORE

Dario Provyvidera



IL PRESIDENTE

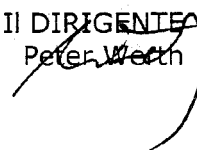
Vittorio Zambrano



19 GIU. 2008

Depositata in Segreteria il _____

IL DIRIGENTE
Peter Weich



RELAZIONE

PAGINA BIANCA

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata

- 1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2007*
- 1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale*
- 1.3. Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2007*
- 1.4. Raffronto con i precedenti esercizi*

2. Profili normativi

- 2.1. Norme di attuazione*
- 2.2. Attività legislativa regionale*
- 2.3. Attività di produzione regolamentare*

3. Previsioni e stanziamenti

- 3.1. Equilibri di bilancio*

4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali

- 4.1. Analisi delle risultanze finali dell'entrata*
- 4.2. Analisi delle risultanze finali della spesa*
- 4.3. La gestione dei residui*
 - 4.3.1. I residui di competenza e confronto con i precedenti esercizi*
 - 4.3.2. Residui da esercizi precedenti*
- 4.4. La gestione di cassa*
- 4.5. Il Patto di Stabilità interno*
- 4.6. Economie di gestione*
- 4.7. Situazione patrimoniale*
- 4.8. Profili patrimoniali*

5. Organizzazione dei servizi e del personale

- 5.1. Organizzazione dei servizi*
- 5.2. Personale*
 - 5.2.1. Quadro complessivo del personale al 31 dicembre 2007*
 - 5.2.2. Costo del personale*
- 5.3. Collaborazioni esterne*

6. Attività contrattuale

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata

1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2007.

Nel corso del 2007, in base ai risultati delle analisi condotte dalla Banca d'Italia, è proseguita la fase espansiva dell'economia regionale iniziata nel 2006, sia pure con segnali di rallentamento registratisi in particolare nel settore edilizio. Il buon andamento congiunturale dell'economia regionale è, tuttavia, confortante, se viene letto nel contesto internazionale del generale rallentamento delle principali economie occidentali.

Particolarmente evidente risulta la controtendenza della regione Trentino Alto-Adige rispetto all'andamento nazionale, che ha visto un evidente rallentamento delle esportazioni e una caduta della quota di mercato estero del nostro paese rispetto al 2006.

La domanda rivolta all'industria manifatturiera regionale è, invece, cresciuta soprattutto dall'estero, con conseguente buon andamento delle esportazioni. Gli investimenti risultano leggermente frenati dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

In rallentamento è tutta l'attività relativa al settore immobiliare ed edilizio. In particolare, l'incremento dei prezzi delle abitazioni è risultato ampiamente inferiore a quello medio rilevato nell'insieme delle regioni del nord-est (che è stato del 2,9%); inoltre, l'attività connessa con le ristrutturazioni edilizie è rallentata (la crescita è stata del 5,7% a fronte del 13,7% registrato nel 2006); si nota, infine, un calo degli stanziamenti per appalti di opere pubbliche rispetto al 2006.

Ancora positivo si dimostra l'andamento economico nel settore del turismo: nonostante le scarse precipitazioni nevose e le temperature superiori alla media che hanno caratterizzato la stagione invernale 2006-2007, sono complessivamente cresciuti sia gli arrivi che le presenze.

Anche negli scambi con l'estero si registra un trend positivo, soprattutto per quanto riguarda le vendite di prodotti chimici e di apparecchi meccanici, alimentate dalla forte crescita della domanda dei paesi europei non appartenenti all'area dell'euro e dei paesi asiatici. In ripresa rispetto al 2006 sono anche le esportazioni verso l'Austria e la Francia. Il saldo commerciale regionale è ancora positivo per il 2007.

1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale

Il 12 giugno 2007 è stato stipulato un Accordo di programma con il Ministero della Giustizia, in base al quale la Regione garantisce il supporto amministrativo per il funzionamento non solo degli uffici del giudice di pace ma di tutti gli uffici giudiziari del distretto, curando la fornitura dei beni materiali ed attrezzature occorrenti, nonché mettendo a disposizione personale amministrativo regionale¹. In dettaglio l'accordo prevede:

- fornitura di materiale di cancelleria, stampati speciali, carta, materiale di consumo informatico attrezzature tecniche ed informatiche e relativi servizi di manutenzione, software e strumenti di studio e documentazione;
- il distacco fino a 20 unità di personale regionale presso gli uffici giudiziari;
- contributo annuo ai comuni nei quali hanno sede gli Uffici del giudice di pace per le spese da essi sostenute nell'apprestamento dei relativi locali in misura non inferiore al contributo a carico dello Stato ai sensi della legge 24 aprile 1941, n. 392;
- rimangono a carico del bilancio regionale le spese sostenute dalla Regione in conseguenza di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 6 del d. lgs. 16 marzo 1992, n. 267 relativamente al funzionamento degli Uffici del giudice di pace.

¹ L'accordo di programma è stato approvato con delibera n. 176 del 12 giugno 2007.

In data 24 settembre 2007 il Consiglio regionale ha presentato il disegno di legge n. 46 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione" che recepisce i principi generali dello Stato in materia di bilancio e di conti pubblici, lo stesso è stato approvato in data 16 gennaio 2008 dalla II Commissione legislativa ed è all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio regionale. Tale adeguamento era stato sollecitato proprio da questa Corte in sede di esame del rendiconto della Regione degli anni precedenti.

1.3 Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2007

La gestione relativa all'esercizio 2007 è stata autorizzata con legge regionale 5 dicembre 2006 n. 4, recante il bilancio annuale 2007 ed il bilancio pluriennale 2007-2009 (B.U. 19 dicembre 2006, n. 51, supplemento n. 2), che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).

La Giunta della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n. 84 del 1° aprile 2008 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 19 maggio 2008, per la prescritta verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei conti, ai fini previsti dall'art. 10 del citato d.P.R. n. 305/1988. La Giunta ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio Regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del d.P.R. n. 670/1972.

Nello stato di previsione dell'entrata, annesso alla legge di bilancio n. 4/2006, gli accertamenti autorizzati ammontano ad euro 332.808.000,00, in conto competenza, ed euro 602.583.500,00, in conto cassa. Nello stato di previsione delle spese gli impegni autorizzati ammontano ad euro 421.307.000,00 in conto competenza, nonché euro 612.583.500,00 in conto cassa.

Analogamente ai precedenti esercizi, debesi osservare che sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 332.808.000,00, le previsioni iniziali di spesa erano pari ad euro 421.307.000,00 ed al maggior onere, pari a euro 88.499.000,00, si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi, definitivamente accertato ai sensi della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 5, di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006.

Nel corso dell'esercizio non è stato adottato l'assestamento di bilancio, previsto dall'art. 21 della legge regionale di contabilità.

Al 31 dicembre 2007, al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni di entrata e previsioni di spesa ed ammontante in totale ad euro 88.499.000,00 ha assunto segno positivo. Infatti, a fronte di entrate di competenza accertate per euro 378.368.979,56, sono state impegnate spese in conto competenza per euro 375.912.220,97, con un avanzo di competenza ammontante ad euro 2.456.758,59, in diminuzione rispetto a quello relativo all'esercizio 2006 che era pari ad euro 91.497.254,90.

Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2007, quelli attivi finali ammontano ad euro 575.289.200,05 (di cui euro 574.673.488,40 relativi ad entrate tributarie; euro 611.456,05 per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), derivanti dalla somma di euro 170.149.497,05 relativa a residui formati nell'esercizio di competenza ed euro 405.139.703,00 relativi a residui derivanti da esercizi precedenti, mostrando un aumento rispetto al valore complessivo

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2006 erano pari a euro 520.714.057,24).

I residui passivi finali ammontano ad euro 142.720.142,85, segnando un aumento rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad euro 113.830.213,99. La composizione dei residui passivi è di euro 110.682.536,80 per spese di parte corrente (dei quali euro 63.427.565,29 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 47.254.971,51 formati nell'esercizio considerato) ed euro 32.037.606,05 per spese in conto capitale (dei quali euro 14.206.689,81 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 17.830.916,24 formati nell'esercizio considerato).

ESERCIZI	2005	2006	variazioni 2005/2006	2007	variazioni 2006/2007
Residui attivi iniziali	495.150.099	412.130.134	-16,77%	520.714.057	26,35%
Residui attivi finali	412.130.134	520.714.057	26,35%	575.289.200	10,48%
Residui passivi iniziali	189.870.667	98.158.948	-48,30%	113.830.214	15,97%
Residui passivi finali	98.158.948	113.830.214	15,97%	142.720.143	25,38%

L'ordinamento contabile della Regione è disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. L'unità fondamentale del bilancio regionale è il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione². Ciò, evidentemente, non contribuisce, da una parte, a rendere maggiormente trasparenti le scelte effettuate per la ripartizione delle risorse fra le diverse destinazioni di spesa e, dall'altra parte, a razionalizzare la gestione finanziaria e l'azione amministrativa, collegando la ripartizione delle risorse per funzioni all'identificazione dei centri di responsabilità amministrativa, con le evidenti ripercussioni sul funzionamento del sistema di controlli interni.

Come indicato nel paragrafo precedente, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale il disegno di legge n. 46 che contiene "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione". Esso modifica le disposizioni attualmente vigenti, anche con riferimento alla classificazione delle entrate e delle spese (che risulterebbero articolate le prime in: "titoli" a seconda che siano di natura tributaria, extratributaria o che provengano dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti o dall'accensione di prestiti ed eventuali contabilità speciali, "categorie" a seconda della natura dei cespiti, "unità previsionali di base" ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale, e "capitoli" secondo il rispettivo oggetto ai fini della gestione e della rendicontazione e le seconde in: "funzioni obiettivo" individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali, "unità

² Art. 16 della legge regionale n. 10/1991 "Classificazione delle entrate e delle spese".

1. Le entrate della Regione sono ripartite:

- in titoli, secondo che siano tributarie, extratributarie, provengano dalla alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti, ovvero riguardino l'assunzione di mutui o di prestiti;
- in categorie, secondo la loro natura;
- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.

2. Le spese della Regione sono ripartite:

- in titoli, secondo che siano di pertinenza della parte corrente (o di funzionamento e mantenimento), della parte in conto capitale (o di investimento), ovvero riguardino il rimborso di mutui o di prestiti;
- in sezioni, secondo l'analisi funzionale;
- in rubriche, secondo l'organo che amministra la spesa od ai cui servizi si riferiscono gli oneri relativi,
- in categorie, secondo l'analisi economica;
- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.

3. In appositi elenchi annessi allo stato di previsione della spesa sono riportati i riassunti delle ripartizioni di cui al comma 2.

4. Il capitolo costituisce l'unità fondamentale per la classificazione delle entrate e delle spese

5. Nel quadro generale riassuntivo è data dimostrazione degli equilibri che il bilancio deve osservare ai sensi dell'articolo 14.

6. La numerazione delle sezioni, delle rubriche, delle categorie e dei capitoli può essere discontinua in relazione alle necessità della codificazione meccanografica.

previsionali di base” ai fini dell’approvazione del Consiglio, e “capitoli” ai fini della gestione e della rendicontazione)³.

L’Amministrazione regionale ha adempiuto dal 1° gennaio 2006 agli obblighi in materia di SIOPE,⁴ in forza del DM 18 febbraio 2005, che disciplina le modalità ed i tempi per l’attuazione della codifica SIOPE nelle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ex art. 28, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e art. 1, comma 79, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Infatti, a partire dall’esercizio 2006, è stato applicato, su ogni titolo di entrata e di spesa il codice gestionale attribuito al capitolo cui il titolo si riferisce.

La vigente disciplina contabile regionale prevede, in materia di controlli interni e segnatamente di controllo di regolarità contabile (a seguito della modifica apportata dall’art. 15 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, in combinato disposto con l’art. 17 della stessa legge) quali siano i compiti affidati alla Ufficio del bilancio nell’esercizio della funzione di verifica della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa, specificandone modalità e tempi di esecuzione. La disciplina dispone che ogni atto ed ogni deliberazione, che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso, siano trasmessi dagli Uffici alla ex Ragioneria, unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l’esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l’ammissione a registrazione, ovvero, con la restituzione degli atti non registrati, accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Trascorsi inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all’esecuzione dell’atto sottoposto a controllo. In ogni caso, l’organo competente può, sotto la propria responsabilità, applicare l’atto anche prima dell’avvenuta registrazione.

L’amministrazione è dotata di un sistema informativo che consente l’invio automatico dei provvedimenti amministrativi all’Ufficio di bilancio, ove i dati vengono utilizzati per l’emissione dei mandati di pagamento, ma non è dotata di un sistema informativo collegato al sistema della contabilità, che permetta l’automatismo nelle procedure di liquidazione. L’amministrazione afferma che l’attuale sistema è efficiente e non giustificherebbe la spesa per una modifica delle procedure informatiche; ma va rilevato che l’inserimento manuale dei dati ed il relativo controllo di regolarità contabile comporta una mole di lavoro che si aggiunge agli altri compiti già affidati alla stessa struttura dalla legge regionale n. 10/1991, fra i quali, anche, l’effettuazione delle analisi economiche e del controllo dei gestione della spesa.

Per quanto concerne il servizio di Tesoreria, disciplinato dall’art. 62 della legge di contabilità regionale, deve evidenziare che, a far data dal 1° gennaio 2006, è stato affidato alla Banca di Trento e di Bolzano per un periodo di cinque anni, in forza di apposita convenzione.

³ L’art. 6 del disegno di legge prevede la predisposizione del *Documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione*.

⁴ Il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici è finalizzato alla rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri delle Amministrazioni, al fine di superare le disomogeneità tra i dati rilevati dai differenti sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, anche in vista della verifica, in corso d’esercizio, delle regole di finanza pubblica stabilite a livello europeo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.4 Raffronto con i precedenti esercizi

Entrate		2005	2006	2007	Variazioni	
					2005/06	2006/07
Previsioni definitive (D)	RS	495.150.099	412.130.134	520.714.057	-16,77%	26,35%
	CP	308.651.000	319.721.000	332.808.000	3,59%	4,09%
Accertamenti finali (A)	RS	438.058.160	406.727.454	510.626.319	-7,15%	25,55%
	CP	406.146.076	500.086.475	378.368.979	23,13%	-24,34%
Percentuale di A su D	RS	88,47%	98,69%	98,06%		
	CP	131,59%	156,41%	113,69%		
Riscossioni (S)	RS	204.531.792	111.325.555	105.486.616	-45,57%	-5,24%
	CP	227.542.310	274.774.317	208.219.482	20,76%	-24,22%
Percentuale di S su D	RS	41,31%	27,01%	20,26%		
	CP	73,72%	85,94%	62,56%		
Residui al 31/12 (RS)	RS	233.526.368	295.401.900	405.139.703	26,50%	37,15%
	CP	178.603.766	225.312.157	170.149.497	26,15%	-24,48%
Percentuale di RS su D	RS	47,16%	71,68%	77,80%		
	CP	57,87%	70,47%	51,13%		

Spese		2005	2006	2007	Variazioni	
					2005/06	2006/07
Stanziamanti definitivi (D)	RS	189.870.668	98.158.948	113.830.214	-48,30%	15,97%
	CP	408.436.945	435.297.000	421.307.000	6,58%	-3,21%
Impegni (I)	RS	152.681.505	87.322.155	91.769.802	-42,81%	5,09%
	CP	382.591.603	408.589.220	375.912.220	6,80%	-8,00%
Percentuale di I su D	RS	80,41%	88,96%	80,62%		
	CP	93,67%	93,86%	89,23%		
Pagamenti (P)	RS	129.452.631	61.667.041	14.135.547	-52,36%	-77,08%
	CP	307.661.528	320.414.220	310.826.333	4,15%	-2,99%
Percentuale di P su D	RS	68,18%	62,82%	12,42%		
	CP	75,33%	73,61%	73,78%		
Economie (E)	RS	37.189.163	10.836.793	22.060.411	-70,86%	103,57%
	CP	25.845.343	26.707.780	45.394.779	3,34%	69,97%
Percentuale di E su D	RS	19,59%	11,04%	19,38%		
	CP	6,33%	6,14%	10,77%		
Residui (RS)	RS	23.228.874	25.655.113	77.634.255	10,44%	202,61%
	CP	74.930.074	88.175.101	65.085.887	17,68%	-26,19%
Percentuale di RS su D	RS	12,23%	26,14%	68,20%		
	CP	18,35%	20,26%	15,45%		

Confrontando la gestione delle entrate relativa all'esercizio 2007 con quella degli esercizi precedenti, si può evidenziare che, a fronte di previsioni definitive di competenza passate da euro 308.651.000,00 del 2005 ad euro 319.721.000,00 nel 2006, attestandosi per l'esercizio considerato ad euro 332.808.000,00, gli accertamenti di competenza, che erano pari ad euro 406.146.076,01 nel 2005 e ad euro 500.086.474,57 nel 2006 sono diminuiti di complessivi euro 121.717.495,01 e si sono attestati per l'esercizio considerato ad euro 378.368.979,56; per quanto concerne, poi, le riscossioni in conto competenza si è passati da euro 227.542.310,10 nel 2005 a euro 274.774.317,47 nel 2006 attestandosi a euro 208.219.482,51 nel 2007, mostrando una riduzione in valore assoluto di euro 66.554.834,96. Per quanto concerne i residui attivi, formati nell'esercizio di competenza, che per il 2006 ammontavano a 225.312.157,10, sono diminuiti a euro 170.149.497,05 mentre sono aumentati di euro 109.737.802,86 i residui degli esercizi precedenti che si sono assestati a euro 405.139.703,00.

Nel dettaglio, riguardando le gestioni considerate con riferimento alle categorie in cui risulta articolato il conto delle entrate, deve osservarsi che per quanto riguarda le entrate tributarie - Tit. I - le previsioni sono incrementate, passando da euro 299.600.000,00 ad euro 317.500.000,00, con una differenza in positivo di euro 17.900.000,00. Gli accertamenti, che nell'esercizio 2006 ammontavano ad euro 484.433.555,33, sono diminuiti di euro 123.398.178,22, assommando nel 2007 ad euro 361.035.377,11. Infine, le relative riscossioni sono diminuite di euro 68.204.663,33 passando da euro 259.578.278,35 ad euro 191.373.615,02. Per quanto riguarda le entrate extratributarie - Tit. II - si osserva una riduzione nelle previsioni, che sono passate da euro 20.121.000,00 nel 2006 ad euro